

GLI ESITI OCCUPAZIONALI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

UNA SINTESI IN 10 PUNTI



Nel ciclo di programmazione 2007-2013 in media ogni anno **6.900 disoccupati** hanno partecipato alla formazione professionale; di questi, il 60% ha beneficiato di un **corso finanziato** e il **40%** ha scelto autonomamente l'attività formativa accedendovi tramite **voucher formativo**.



Le attività formative per l'inserimento lavorativo hanno coinvolto il **5,4% degli utenti potenziali**, rappresentati dai disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego; tale quota si distribuisce in modo eterogeneo sul territorio.



I disoccupati che hanno frequentato un corso di formazione professionale trovano più facilmente lavoro dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego, che non hanno però fatto formazione: gli uni sperimentano un avviamento al lavoro nel **53% dei casi**; gli altri nel **37%**. Inoltre i disoccupati con formazione hanno una più alta probabilità di trovare un **lavoro stabile (9,5% contro 5,4%)** e di **lavorare di più (17 settimane contro 10)**.



Gli **esiti occupazionali netti**, che tengono conto delle differenze fra formati e no, confermano il vantaggio per chi fa formazione: **+8,2%** di probabilità di avere un **avviamento al lavoro entro 18 mesi**, **+3,7%** che sia **a tempo indeterminato** e un **incremento medio di 32 giorni lavorati**.



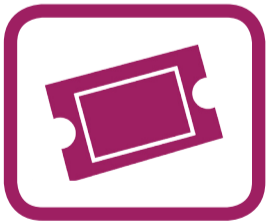
A beneficiare maggiormente delle attività formative sono i **disoccupati più maturi**, meno istruiti e con una durata della **disoccupazione medio-lunga**. In generale, il valore aggiunto della formazione professionale cresce con la distanza dal mercato del lavoro del disoccupato: **l'effetto è maggiore sulle fasce di profilazione più alte**.



Le attività formative con effetti maggiori sulla probabilità di occupazione a 18 mesi sono quelle legate al **Made in Italy** (+10,8% rispetto ai non formati) e al settore **turismo e vendite** (+12,2%) e più generalmente quelle **a contenuto vocazionale**; inoltre, la **presenza di un tirocinio** all'interno dell'attività formativa contribuisce a far crescere il valore aggiunto del corso (+11,8% rispetto ai non formati).



L'efficacia di diversi tipi di corsi di formazione differisce a seconda della tipologia di disoccupato. **Per i soggetti in fascia di profilazione bassa**, più facilmente collocabili nel mercato del lavoro, sono più efficaci i **corsi di breve durata**, mentre per i **disoccupati più svantaggiati** la formazione professionale è utile solo se di **durata medio-lunga**.



L'**efficacia dei voucher** in termini di esiti occupazionali è del tutto comparabile a quella dei corsi finanziati: la probabilità di avviamento entro 18 mesi dall'inizio dell'attività formativa è superiore di 9 punti percentuali rispetto agli iscritti ai Centri per l'impiego.



I **soggetti in cerca di primo impiego** hanno generalmente difficoltà maggiori nell'accedere all'occupazione rispetto ai disoccupati con precedenti esperienze lavorative; le informazioni disponibili non consentono, diversamente dai disoccupati, una valutazione dell'impatto netto della formazione.



L'analisi di impatto segnala però un **effetto significativo** dei corsi per gli **early school leavers** in cerca di primo impiego: la formazione professionale compensa per loro la mancanza di qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema dell'istruzione.

